



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)  
SETTORE 5 - LAVORI PUBBLICI.**

---

*Assunto il 13/09/2018*

*Numero Registro Dipartimento: 1356*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 10879 del 04/10/2018**

**OGGETTO: EDILIZIA SCOLASTICA - D.L. N. 104/2013, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 128/2013. PROGRAMMAZIONE UNICA NAZIONALE 2015-2017. INTERVENTI RIENTRANTI NEL PIANO 2017 A VALERE SUL MUTUO 2017. APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE D'IMPEGNO..**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE DI SETTORE

### VISTO:

- La Legge Regionale 13.03.1996 n.7 recante "norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale" ed in particolare:
  - l'art.28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
  - l'art.30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
  - l'art.1 comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n.7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i. nonché ai contratti nazionali;
- Gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. modif. ed integrazioni;
- La D.G.R. 21.06.1999 n. 2661 recante "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.*";
- Il Decreto 21.06.1999 n.354 del presidente della Regione, recante "*Separazione dell'attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione*";
- La D.G.R. 11.11.2006, n. 770 con la quale è stato approvato l'ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);
- La D.G.R. 05.02.2015 n. 19, modificata e integrata con la Deliberazione 17.04.2015 n. 111, recante "*Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale*";
- La D.G.R. 21.06.2015 n. 138 con la quale è stata ulteriormente modificata e integrata la citata Deliberazione n. 19/2015 ed approvato l'organigramma provvisorio del Dipartimento "*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*" e del Dipartimento "*Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali*";
- La D.G.R. n. 451 del 29/09/2017 del, con la quale l'ing. Luigi Giuseppe Zinno è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 "*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*";
- Il D.P.G.R. n. 111 del 16/10/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 "*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*" all'Ing. Luigi Giuseppe Zinno;
- Il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, n. 4857 del 02/05/2016 e s.m.i, con il quale è stata approvata la nuova Struttura Organizzativa del Dipartimento, procedendo ad una distribuzione del personale nei nuovi Settori;
- Il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, n. 4857 del 02/05/2016 e s.m.i, con il quale è stata approvata la nuova Struttura Organizzativa del Dipartimento, procedendo ad una distribuzione del personale nei nuovi Settori;
- Il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità n. 7893 del 05.07.2016 con cui è stato conferito l'incarico di direzione del Settore n. 5 "*Lavori Pubblici*" all'Ing.-Giuseppe Iritano;
- La D.G.R. n. 271 del 12/07/2016, con la quale è stata determinata, per giorno 01 agosto 2016, l'entrata in vigore della nuova Struttura organizzativa della Giunta Regionale, approvata con delibera n. 541 del 16/12/2015 smi;
- La L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- La L.R. n. 31 del 10.11.1975 e s.m.i.;
- Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca; in particolare l'articolo 10 del citato DL n. 104/2013, il quale prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

- Il Decreto Interministeriale del 23.01.2015, pubblicato sulla G.U. n. 51 del 3/3/2015, che stabilisce le modalità di attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del citato D.L. 104/2013 nonché la relativa tempistica;
- Il comma 1, art. 2 del citato Decreto interministeriale, ai sensi del quale le Regioni devono trasmettere al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro il 31 marzo 2015 i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente entro il 31 marzo 2016 ed il 31 marzo 2017;
- Il DDG n. 1107 del 23/02/2015, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico e nominato il Responsabile del Procedimento per l'accesso a finanziamenti in materia di Edilizia Scolastica D.L. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 128/2013;
- Il DDG n. 5210 del 28.05.2015 con il quale è stata approvata il programma triennale di interventi sull'edilizia scolastica, suddiviso nei piani annuali 2015-2016-2017, demandando al Settore competente tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato;
- Il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322, con il quale si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Che con il Decreto Dirigenziale, n. 4129 del 14/04/2016, si è proceduto all'approvazione del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica aggiornato con specifica indicazione delle tre annualità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- Che con il Decreto Dirigenziale, n. 4400 del 28/04/2017, si è proceduto all'approvazione del Piano annuale 2017 di edilizia scolastica aggiornato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- Che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 6 giugno 2017, n. 390, è stato autorizzato l'utilizzo, da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nella programmazione triennale nazionale, dei contributi pluriennali di € 9.999.999,99 annui, previsti dall'art. 10 del DL 104/2013, per le finalità nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto del DM (MIUR) del 05/08/2016, n. 620;
- Che la Giunta Regionale con Delibera di n. 575 del 23/11/2017 ha autorizzato la stipula del contratto di prestito con la società Cassa depositi e prestiti Spa, che si è resa disponibile, a fronte della provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI), a finanziare le Regioni interessate all'attuazione degli investimenti di cui l'articolo 10 del citato DL n. 104/2013;

**CONSIDERATO** che:

- Il contratto di prestito stipulato tra la Regione Calabria e la Cassa DD.PP. S.p.A., rep. n. 2233 del 14/12/2017, stabilisce, tra l'altro, impegni per il Prenditore (Regione Calabria) in relazione ai progetti ed impegni generali;
- Con il Decreto del MIUR 26 marzo 2018, n. 243, gli enti locali sono autorizzati ad avviare gli interventi rientranti nel piano 2017 a valere sul mutuo 2017 autorizzato con il citato Decreto (MIUR) n. 390 del 6 giugno 2017;

**RILEVATO** che:

- Il Contratto di prestito, prevede impegni e obblighi di diretta competenza degli Enti destinatari dei finanziamenti in quanto attuatori degli interventi;
- Il mancato rispetto di tali impegni e obblighi potrebbe comportare il definanziamento degli interventi o anche la risoluzione del Contratto di prestito;
- E' necessario condividere impegni e obblighi previsti nel suddetto Contratto mediante la sottoscrizione da parte degli Enti attuatori di un atto unilaterale di impegno;

**RITENUTO:**

- Di dover approvare lo schema di atto unilaterale d'impegno, allegato A al presente Decreto, da far firmare ai Legali Rappresentanti di ogni Ente Beneficiario dei finanziamenti nell'ambito del programma triennale di interventi sull'edilizia scolastica, piano annuale 2017 a valere sul mutuo 2017;

- Di stabilire che la mancata sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno da parte del Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario, comporta il definanziamento con l'esclusione dell'intervento dal relativo piano annuale;

**A TERMINI** delle richiamate disposizioni legislative,  
**RISCONTRATA** la regolarità degli atti,

## **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

**ART. 1 – Di approvare** lo schema di atto unilaterale d'impegno, allegato A al presente Decreto, da far firmare ai Legali Rappresentanti di ogni Ente Beneficiario di finanziamenti nell'ambito del programma triennale di interventi sull'edilizia scolastica, piano annuale 2017 a valere sul mutuo 2017;

**ART. 2 - Di stabilire** che la mancata sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno da parte del Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario, comporta il definanziamento con l'esclusione dell'intervento dal relativo piano annuale;

**ART. 3 – Di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**BATTAGLIA STEFANIA CONCETTA**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**IIRITANO GIUSEPPE**

(con firma digitale)



**Regione Calabria**

**ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

**(Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)**

**per la realizzazione dell'intervento riguardante l'edificio scolastico, cod. edif. \_\_\_\_\_  
(D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013)**

**CUP \_\_\_\_\_**

L'Ente \_\_\_\_\_ (**Ente Beneficiario**), nella  
persona di \_\_\_\_\_, nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante/delegato dal  
legale rappresentante dell'Ente, relativamente al progetto per la realizzazione dell'intervento di  
\_\_\_\_\_ all'edificio scolastico, cod. edif. \_\_\_\_\_, per  
l'importo complessivo di euro \_\_\_\_\_, di cui euro \_\_\_\_\_ a valere sui  
finanziamenti messi a disposizione ai sensi del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, s. m. e i..

**PREMESSO**

- Che il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca ed in particolare l'art. 10, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- Che con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, vengono stabiliti, in attuazione del citato art. 10 D.L. n. 104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
- Che con il Decreto Dirigenziale n. 1107 del 23/02/2015, è stato approvato l'avviso pubblico per l'accesso a finanziamenti in materia di Edilizia Scolastica D.L. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 128/2013;
- Che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

- Che con il Decreto Dirigenziale, n. 5210 del 28/05/2015, si è proceduto all'approvazione della graduatoria e del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica con specifica indicazione delle tre annualità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- Che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali finalizzati alla stipula dei contratti di mutuo;
- Che con nota Prot: DT 86895 – 12/11/2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso il nulla osta ai due schemi di contratto di mutuo e il parere circa il tasso di interesse massimo applicabile sui mutui, ai sensi dell'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- Che la Giunta Regionale con Delibera di n. 520 dell'11/12/2015 ha autorizzato la stipula del contratto di prestito con la società Cassa depositi e prestiti Spa, che si è resa disponibile, a fronte della provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI), a finanziare le Regioni interessate all'attuazione degli investimenti di cui l'articolo 10 del citato DL n. 104/2013;
- Che in data 21 dicembre 2015 è stato sottoscritto il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Calabria e la Cassa Depositi e Prestiti;
- Che con il Decreto Dirigenziale, n. 4129 del 14/04/2016, si è proceduto all'approvazione del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica aggiornato con specifica indicazione delle tre annualità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- Che con il Decreto Dirigenziale, n. 4400 del 28/04/2017, si è proceduto all'approvazione del Piano annuale 2017 di edilizia scolastica aggiornato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- Che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 6 giugno 2017, n. 390, è stato autorizzato l'utilizzo, da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nella programmazione triennale nazionale, dei contributi pluriennali di € 9.999.999,99 annui, previsti dall'art. 10 del DL 104/2013, per le finalità nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto del DM (MIUR) del 05/08/2016, n. 620;
- Che la Giunta Regionale con Delibera di n. 575 del 23/11/2017 ha autorizzato la stipula del contratto di prestito con la società Cassa depositi e prestiti Spa, che si è resa disponibile, a fronte della provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI), a finanziare le Regioni interessate all'attuazione degli investimenti di cui l'articolo 10 del citato DL n. 104/2013;
- Che in data 14 dicembre 2017 è stato sottoscritto il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Calabria e la Cassa Depositi e Prestiti;
- Che con il Decreto del MIUR 26 marzo 2018, n. 243, gli enti locali sono autorizzati ad avviare gli interventi rientranti nel piano 2017 a valere sul mutuo 2017 autorizzato con il citato Decreto (MIUR) n. 390 del 6 giugno 2017;
- Che nel piano 2017, risulta inserito l'Ente \_\_\_\_\_ per la realizzazione dell'intervento all'edificio scolastico identificato nell'anagrafe edilizia scolastica con il cod. edif. \_\_\_\_\_, per l'importo complessivo pari ad euro \_\_\_\_\_, annualità 2017;

#### **CONSIDERATO**

- Quanto previsto dal contratto di mutuo e gli obblighi da esso derivanti per la Regione Calabria e in particolare quelli di cui agli artt. 6 e 7;
- Quanto previsto dall'avviso pubblico per l'accesso ai finanziamenti in materia di edilizia scolastica, ai sensi del D.L. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 128/2013;
- Che è necessario che gli Enti beneficiari sottoscrivano gli obblighi dettagliati nel citato contratto mediante apposito atto unilaterale;

- Che è necessario che gli Enti beneficiari sottoscrivano l'impegno a rispettare le indicazioni contenute nell'avviso pubblico;
- Che la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario comporta il decadimento dal finanziamento, senza necessità di ulteriore comunicazione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,  
SI IMPEGNA A RISPETTARE QUANTO RIPORTATO NELL'ARTICOLATO CHE SEGUE**

**ART. 1**

**Oggetto dell'atto unilaterale di impegno**

Il presente atto unilaterale di impegno disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna l'Ente Beneficiario dei finanziamenti ai sensi del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013.

**ART. 2**

**Impegni e dichiarazioni**

Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Calabria con la cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Atto fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

*A. Impegni in relazione al Progetto*

**2.01 Impegni dell'Ente Attuatore in relazione al progetto.**

Il Beneficiario si impegna, a pena di decadenza del finanziamento, a:

(a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;

(b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136; pertanto in tutti i provvedimenti, atti, ordinativi di pagamento, ecc., bisognerà riportare il relativo CUP;

(c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;

(d) consentire alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;

(e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

(f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

(g) mantenere, la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

(h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente:

- (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
- (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;
- (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

(j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Calabria dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad Illeciti Penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;

(l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Calabria di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);

(m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:

- (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione Calabria e/o l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;
- (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
- (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

(n) comunicare alla Regione Calabria eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

(o) fornire al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

L'ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

#### *B. Impegni generali*

##### **2.02 Obblighi di legge**

L'Ente beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

##### **2.03 Libri e registri**

L'Ente beneficiario dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

##### **2.04 Visite**

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.



## **2.05 Osservanza del Codice Etico e del Modello D.Lgs. 231/2001**

L'ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore. L'ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D. Lgs. 231/2001.

### **ART. 3 Informazioni e visite**

#### **3.01 Informazioni concernenti i Progetti**

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

(a) a fornire alla Regione Calabria le seguenti informazioni relative al Progetto, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:

- (i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto;
- (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli,

restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR o la Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente locale, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente al MIUR e alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per approvazione ogni sostanziale modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

(c) a informare prontamente la Regione Calabria di:

- (i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;
- (ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;
- (iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni,
  - di cui sia venuto a conoscenza;
  - che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei progetti;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2.01(m);

(vi) qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi Normativa Ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto; e

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità Giudiziaria, un'amministrazione o un'analogha pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad illeciti Penali relativi al Progetto, ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

### **3.02 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI**

L'Ente locale beneficiario consentirà, alle persone designate dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine.

L'Ente locale riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

## **ART. 4**

### **Entità e quantificazione del finanziamento**

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario, per la realizzazione dell'intervento all'edificio scolastico, cod. edif. \_\_\_\_\_, è di euro \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_% del costo complessivo.

Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo. Il pagamento viene effettuato sul conto di Tesoreria Unica dell'Ente beneficiario, presso la Banca d'Italia.

## **ART. 5**

### **Determinazione dell'importo ammissibile a finanziamento**

La determinazione dell'importo ammissibile a contributo tiene conto dell'importo relativo ai lavori e delle somme a disposizione previste nel quadro tecnico economico dell'intervento dopo l'aggiudicazione dei lavori con le limitazioni previste nell'avviso pubblico per l'accesso al finanziamento:

- A. Lavori e oneri per la sicurezza strettamente relativi agli interventi ammessi a finanziamento;
- B. Indagini geologiche e prove sui materiali nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori ammissibili di progetto (10% di A);
- C. Spese generali nella misura massima del 15% dell'importo dei lavori ammissibili di progetto (15% di A); si intendono comprese nelle spese generali tutte le voci di spesa previste nel quadro economico di progetto tra le "somme a disposizione dell'Amministrazione" tranne l'I.V.A., indagini e prove (B);
- D. I.V.A. sui lavori (A), sulle indagini e prove (B) e sulle spese generali (C).

L'Ente beneficiario, dopo l'aggiudicazione dei lavori è tenuto a rideterminare il quadro economico di progetto.

Le economie di gara, derivante da tale nuova rideterminazione del costo dell'intervento, saranno oggetto di accertamento e riassegnazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la programmazione di altri interventi, secondo quanto previsto dal D.M. del 23/01/2015.

## **ART. 6**

### **Varianti**

Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo. L'Ente Attuatore è responsabile della quantità e qualità delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento.

Le varianti in corso d'opera e l'eventuale revisione dei prezzi possono essere ammesse, nei limiti delle somme eventualmente disponibili per "imprevisti" nel quadro economico del progetto posto a base di gara, esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

## ART. 7

### Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Calabria inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e dell'avanzamento delle spese da esso effettivamente sostenute.

Dette richieste di erogazione sono subordinate all'implementazione dei dati sul sistema informativo da parte del RUP, art. 3, c. 3.01, l. a, (i) del presente atto, e alla successiva validazione degli stessi da parte della Regione Calabria.

L'importo richiesto da parte delle Regioni per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore ad euro 1.000.000,00 (unmilione/00), salvo ove le Regioni, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, che non potrà essere irragionevolmente negato, richieda eccezionalmente l'erogazione di un minore importo per giustificati motivi. Resta fermo che le erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.

Le Regioni possono presentare non oltre tre richieste di erogazione per ciascun anno incluso nel periodo di utilizzo, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
- entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

Di conseguenza, il R.U.P. dell'Ente beneficiario dovrà far pervenire le rendicontazioni e gli stati di avanzamento dei lavori, implementando i dati sul sistema informativo per la successiva validazione degli stessi da parte della Regione Calabria, secondo la seguente tempistica:

- **entro il 10 febbraio per la richiesta di erogazione del 1° marzo;**
- **entro il 10 giugno per la richiesta di erogazione del 1° luglio;**
- **entro il 10 settembre per la richiesta di erogazione del 1° ottobre.**

La rata di saldo del contributo ammissibile, non inferiore al 10% del costo dell'intervento rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori, sarà erogata previa acquisizione da parte della Regione della seguente documentazione:

1. Atti di contabilità finale e di collaudo dell'opera (stato finale, relazione sul conto finale, collaudo o certificato di regolare esecuzione);
2. Provvedimento di approvazione degli atti di contabilità finale e collaudo, munito degli estremi di esecutività;
3. Certificazioni che l'Ente Attuatore ha dichiarato di ottenere, in sede di bando, con la realizzazione dell'intervento;
4. Rendicontazione dei pagamenti inerenti il costo finale dell'intervento;
5. Relazione acclarante i rapporti tra la Regione Calabria e l'Ente Attuatore;
6. Provvedimento di approvazione della relazione acclarante e della rendicontazione del costo finale dell'intervento; tale provvedimento, munito degli estremi di esecutività, dovrà contenere l'attestazione che:
  - Sono stati rispettati tutti gli adempimenti normativi, tecnico-amministrativi e tutte le prescrizioni dell'atto unilaterale d'impegno e della normativa vigente;
  - Sono state acquisite tutte le certificazioni che l'Ente Attuatore ha dichiarato di ottenere, in sede di bando, con la realizzazione dell'intervento;
  - Con l'accredito del saldo finale si ritiene definitivamente chiuso ogni rapporto con la Regione Calabria e nessun altro credito può essere a qualsiasi titolo rivendicato.

La Regione Calabria, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, ha delegato l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli Enti beneficiari indicati in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conti infruttiferi, intestati ai medesimi Enti presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate dalla Regione Calabria per ciascun Ente nella richiesta di erogazione.

Dell'erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione al MIUR, al MEF e al MIT.

## ART. 8

### **Rinuncia**

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Calabria e al MIUR, mediante Sistema Interoperabile InterPRO o PEC all'indirizzo del Settore competente della Regione Calabria, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

### **ART. 9**

#### **Riferimenti normativi**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed alle Linee Guida del MIUR per l'attuazione degli interventi finanziati ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013.

### **ART. 10**

#### **Domicilio**

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente Atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente Atto, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione mediante PEC all'indirizzo del Settore competente della Regione Calabria, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

### **ART. 11**

#### **Inosservanza degli impegni**

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione del presente Atto e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore é obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

Catanzaro, li \_\_\_\_\_

Per l'Ente Beneficiario

\_\_\_\_\_  
(firma e timbro)